

Unità Pastorale della Val Liona

Anno C 27	Numero 1029	<i>Domenica 15 settembre 2019</i> <i>XXIV del tempo ordinario</i>
--------------	-----------------------	--

DOMENICA 15 settembre XXIV del tempo ordinario

LA PAROLA dal Vangelo secondo Luca 15, 1-32

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. (...) Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. (...)



BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE IN LOCALITÀ : San Gaudenzio

S.MESSE dal 15 al 22 settembre

DOMENICA 15 SETTEMBRE B. V. Maria Addolorata <i>Es 32,7-11.13-14 1Tm 1,12-17 Lc15,1-32</i>	ore 8,30 S.GERMANO ore 10,00 SPIAZZO ore 11,15 ZOVENCEDO
LUNEDÌ 16 VILLA ore 19,00 Visentin Rosanna, Pagliosa Milena, Meda Rosa, Berretta Franco	
MARTEDÌ 17 CAMPOLONGO ore 7,30 ann Federica Marchetto e famiglia Pitton-Marchetto, fam Mistrorigo e Belluzzo	
MERCOLEDÌ 18 SAN GERMANO ore 19.00 ann Montesello Rita, Castagna Aquilino, Renato e Lucia - ann Gobbo Armida, Lino e Antonio - ann Dal Ben Tullio e Framarin Angelina - ann Zucchi Cesare e def. Famiglia	
GIOVEDÌ 19 ZOVENCEDO ore 15,30 SPIAZZO ore 19,00 Ularetti Giovanni e Giorgio	
VENERDÌ 20 GRANCONA ore 19,00 7° Trentin Leonora - Cervellin Clara, Lisa e fam - ann Giuriolo Gemma - Giacom Antonio e fam - Spoladore Maria - ann Bertoldo Pierina, Toniolo Pietro e Silvano - ann Borgo Giovanni, Michelangelo e Cecchinato Angela - Borgo Luca, Luigi e Fam Donello - ann Basalona Maria Giuseppina - ann Mattiello Elda e Quarzo Giuseppe - defunti classe 1948	
SABATO 21 SPIAZZO S. Matteo apostolo ed Evangelista ore 11,00 matrimonio Marcolongo Massimo e Casalin Federica ore 19,00 festiva	
DOMENICA 22 settembre XXV del tempo ordinario Am8,4-7 1Tm2,1-8 Lc16,1-13	ore 8,30 CAMPOLONGO ore 10,00 GRANCONA ore 11,15 ZOVENCEDO

<i>IN EVIDENZA</i>			<i>Impegni settimanali della Comunità</i>
Martedì	Grancona	20,30 20,45	Prove coro schola cantorum aperte a tutti anche ai nuovi Prove coro arcobaleno
Mercoledì	Grancona	20,30	Incontro Amici nel bisogno e Ministri dell'Eucarestia
Sabato	S. Germano	10,30	Iscrizione battesimi

BATTESIMI

Per le famiglie che vogliono battezzare i propri figli ricordiamo che il 21 settembre a S. Germano, casa del giovane alle ore 10,30 si ricevono le iscrizioni e sarà presentato il cammino. I battesimi saranno celebrati nel mese di dicembre



«BATTEZZATI E INVIATI PER LA VITA DEL MONDO» (MT 28,16-20).

*dal discorso di inizio anno pastorale
del Vescovo Beniamino Pizziol
sabato 7 settembre a Monte Berico*

“La proposta per questo nuovo anno pastorale – ha detto il Vescovo - è contenuta in una lettera (che vi sarà consegnata alla fine) dal titolo: *“Battezzati e inviati per la vita del mondo”*. Il brano del vangelo secondo Matteo (28,16-20) La Chiesa ha origine da questo mandato del Suo Signore espresso con questi verbi:

- Andate;
- Fate discepoli tutti i popoli;
- Battezzandoli nel nome del Padre, del figlio e dello Spirito Santo;
- Insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.

In questi verbi-azioni sta la vera missione della Chiesa. E questo riguarda tutti i battezzati e non solo alcuni “specialisti”, non ci sono i professionisti della missione, dobbiamo riconoscerci tutti in *“stato permanente di missione”* (EG 25), presbiteri e laici, catechisti ed educatori, operatori pastorali, diaconi e religiosi. *“Ogni uomo e ogni donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trovano a vivere sulla terra”*

Questa sera apriamo ufficialmente l'anno pastorale 2019-2020 all'insegna di questa espressione: ***“Battezzati e inviati per la vita del mondo”***. Ma già si avvicina il mese di ottobre che Papa Francesco ha proposto per tutta la Chiesa Universale come un mese missionario straordinario, nello stesso mese sarà celebrato a Roma il Sinodo Panamazzoneico. (...)

Auguro a ogni battezzato e a ogni comunità di saper accogliere con generosità, apertura di cuore e fiducia, l'invito di Gesù, affinché l'annuncio del Vangelo sia sempre accompagnato da una testimonianza credibile.

Maria, la Madre di Gesù, stella della nuova evangelizzazione, ci sostenga nell'impegno missionario: *“La fede si rafforza donandola”* (RM 2).

Sul sito del nostro bollettino il testo completo del discorso.

Notizie della comunità civile

Martedì 17 settembre dalle 21,00 alle 22,30 nella sala polifunzionale a S. Germano inizio corso joga per info : Annarosa 3403212295

FESTA dell'ANZIANO I Gruppi Alpini di Grancona e D.F. San Germano/Villa organizzano DOMENICA 6 ottobre alle ore 12.00 il pranzo dell'Anziano presso la Casa Alpina “R. Marconato” di Grancona Sono invitati a partecipare alla festa tutti gli Anziani dal 73°anno di età (nati fino al 1946) del Comune di Val Liona. Per motivi organizzativi si prega di dare la propria adesione entro **lunedì 30 settembre** ad uno dei seguenti alpini: Bisognin Mirco 349 3682041- Pasqualotto Luca 348 7675042 Ularetti Gianfranco 340 2278799 - Panarotto Sergio 340 3913383 - Ferron Giuseppe 329 0230742 Castagna Mauro 347 9502316 - **Possano partecipare anche i familiari con un contributo a persona**

Gruppo Alpini Grancona. 23^ mostra dei Funghi. Il gruppo Alpini informa che nei giorni 28-29 settembre si terrà presso la sede alpina “R. Marconato” la mostra dei funghi.

Apertura mostra **SABATO** dalle 17 alle 19 e **DOMENICA** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19

La Madonna Addolorata di Spiazzo (I)

Risale al 1266 la prima menzione di "*Santa Maria in Splazo de Conca*". Si tramanda che "*gli huomini et comun...già longhissimo tempo per voto et devotione fabbricarono una giuesia*": chiesetta con un'icona della Madonna Addolorata. Di quell'immagine si conosce in seguito solo il nome: *Beata Vergine dello Spiaggio, Madonna dal Spiado, Madonna delle Grazie, B.V. del Spiazo o dei 7 Dolori, Madonna dal Spàsemo ecc.*

In quel periodo sono citate anche le chiese di S. Vitale (alle Acque) e S. Gaudenzio, ma non si parla di S. Pietro, per cui si ritiene che quella di Spiazzo fosse la parrocchiale poi unita alla chiesa di Grancona, costruita presso e ruderi del castello agli inizi del '500.

Famosa divenne la Madonna Addolorata nell'antica chiesa di Spiazzo, quando fu rappresentata in un affresco attribuito a Battista da Vicenza (1375-1438). Nel secolo successivo la chiesa è intitolata a San Vincenzo martire che quindi diventerà anche patrono (22 gennaio).

Nelle visite pastorali del '600 i presuli si stupirono nel vedere appesi attorno all'effigie di quella "Pietà" molti *ex voto* per grazie ricevute. I fedeli la ritenevano miracolosa e per questo nel 1636 una bolla del Papa concesse l'indulgenza plenaria a chi si recasse a ricevere i sacramenti in questo Santuario. La venerata immagine nel 1753 fu inglobata nella chiesa che fu profondamente ristrutturata.

Nel 1891 l'affresco fu cinto da un nuovo altare fatto costruire dalla famiglia Rinaldi dalla Zucca, possidenti di una campagna con mulino: "*mulin de zuca, de là dell'acqua*". È stato probabilmente in quell'occasione che S. Giovanni Evangelista fu trasformato su commissione in Santa Caterina d'Alessandria, aggiungendovi la palma del martirio e la ruota del supplizio. Qui però la ruota sembra quella di un mulino che la Santa arresta con la mano, ricordando forse un fatto accaduto o un incidente evitato, e quindi: "per grazia ricevuta". Infatti, le adiacenze e le attività presso i mulini ad acqua sono pericolose, per questo mugnai e carrettieri invocano la protezione della loro patrona Santa Caterina (25 novembre).

a cura di Giuseppe Baruffato, volontario ARSAS

UNITÀ PASTORALE VAL LIONA

Ufficio e orari: Canonica S. Germano d. B - tel. 0444 868005 - cell. 347 3327097

merc. 15.30-18.30 (intenzioni SS. Messe e archivio) / giov. 9.30-12 (prenotazione stanze)

e-mail: unitapastorale.valliona@gmail.com - Bollettino in rete: www.upvalliona.it

**«BATTEZZATI E INVIATI PER LA VITA DEL MONDO» (MT 28,16-20).
DISCORSO DI INIZIO ANNO PASTORALE
del Vescovo di Vicenza Mons. Beniamino Pizziol**

(Vicenza, Piazzale della Vittoria, 7 settembre 2019)

Un saluto cordiale a tutti voi, fratelli e sorelle, consacrati e consacrate, diaconi e presbiteri.

Saluto con affetto i giovani qui presenti e rivolgo un grato saluto al Signor Sindaco, alle autorità civili e militari; ringrazio gli organizzatori di questo pellegrinaggio, e coloro che vigilano, questa sera, sulla salute e sulla sicurezza dei partecipanti. Un saluto affettuoso agli ascoltatori di Radio Oreb.

Anche quest'anno siamo lieti di accogliere il "Gioiello di Vicenza" che riproduce l'ex voto fatto dai vicentini nel 1578 alla Madonna per invocare la liberazione dalla peste. Oltre ad essere una pregevole opera d'arte, vuole essere un segno di fede e di devozione da parte del nostro popolo.

Ringrazio i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, che si sono resi disponibili al trasporto, e che intendono ricordare con la loro presenza i 500 anni dall'inizio della circumnavigazione del globo, guidata da Magellano e a cui partecipò il nostro cittadino Antonio Pigafetta, uno dei pochi sopravvissuti da quel viaggio, che si concluse l'8 settembre del 1522.

È tradizione consolidata, dal 7 settembre 1991, durante la visita del Santo Papa Giovanni Paolo II a Vicenza, iniziare il nuovo anno pastorale davanti al Santuario della Madonna di Monte Berico, ponendo sotto la sua materna protezione, il cammino gioioso e impegnativo della nostra chiesa diocesana.

La proposta per questo nuovo anno pastorale è contenuta in una lettera (che vi sarà consegnata alla fine) dal titolo: *"Battezzati e inviati per la vita del mondo"*. Il brano del vangelo secondo Matteo (28,16-20) che abbiamo appena ascoltato sarà *"lampada per i nostri passi, luce sul nostro cammino"* (cfr. Sal 119, 105).

Il gruppo dei discepoli che sta per incontrare il Signore e per ricevere da Lui il mandato di annunciare il Vangelo a tutti gli uomini e le donne, in ogni luogo e in ogni tempo, è estremamente piccolo e profondamente ferito. Segnato per l'assenza di uno di loro; il numero undici è impietoso al riguardo. Sono consapevoli di aver abbandonato e tradito il Signore Gesù nell'ora della croce, eppure hanno accolto l'invito di tornare in Galilea.

Pur con le dovute e necessarie distinzioni, anche le nostre comunità si trovano in condizioni analoghe. Anche noi non siamo stati fedeli al Signore Gesù, lo abbiamo abbandonato preferendo seguire altri dei, gli idoli che la nostra società ci offre ogni giorno. Spesso siamo costretti a fare i conti con i piccoli numeri, stiamo diventando

“una minoranza”. Ma essere minoranza può diventare occasione per rinnovare lo slancio missionario mediante la coerenza al Vangelo, servendoci di mezzi essenziali, sobri, attraverso un servizio disinteressato e gratuito alla Chiesa e al mondo. Ci sostengono, ci confortano e ci incoraggiano le ultime parole del Signore Gesù: *“Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”* (Mt 28, 20). Egli continua a essere presente: nella forza della sua Parola, nell’Eucaristia, nel cuore dei credenti, nella comunità, nelle persone più povere, più emarginate, scartate dal nostro mondo.

La Chiesa ha origine da questo mandato del Suo Signore espresso con questi verbi:

- Andate;
- Fate discepoli tutti i popoli;
- Battezzandoli nel nome del Padre, del figlio e dello Spirito Santo;
- Insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.

In questi verbi-azioni sta la vera missione della Chiesa. E questo riguarda tutti i battezzati e non solo alcuni “specialisti”, non ci sono i professionisti della missione, dobbiamo riconoscerci tutti in *“stato permanente di missione”* (EG 25), presbiteri e laici, catechisti ed educatori, operatori pastorali, diaconi e religiosi. *“Ogni uomo e ogni donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trovano a vivere sulla terra”* (EG 273).

Uscire è l’essenza stessa della Chiesa, perché la Chiesa sta nell’umanità e solo in parte l’umanità sta nella Chiesa. Uscire da sé stessi, uscire dai propri mondi, dalle proprie visioni, per incontrare l’altro/a è lo stile del discepolo missionario di Gesù.

Tuttavia è necessario ricordare che non si può essere missionari autentici, se prima non siamo discepoli di Cristo. È dall’incontro vissuto con Cristo, che viene la capacità e il desiderio di “raccontare” la nostra fede, il nostro incontro personale con Cristo. Essere cristiani, vivere in pienezza il battesimo è molto più che svolgere alcuni servizi nella comunità cristiana. È trasmettere la nostra personale esperienza di Cristo. Egli è *“via, verità e vita”*, è il fondamento, il centro e la mèta dell’agire della Chiesa e di ogni battezzato, che si offre all’azione dello Spirito.

Nella lettera pastorale trovate le proposte, le iniziative indicate per le nostre Unità Pastorali, parrocchie, movimenti e associazioni e gruppi. Sono proposte per la vita intera e globale della nostra diocesi, articolate nell’ambito liturgico, formativo, caritativo, della testimonianza nel mondo della cultura e dell’impegno sociale.

Questa sera apriamo ufficialmente l’anno pastorale 2019-2020 all’insegna di questa espressione: *“Battezzati e inviati per la vita del mondo”*. Ma già si avvicina il mese di ottobre che Papa Francesco ha proposto per tutta la Chiesa Universale come un mese missionario straordinario, nello stesso mese sarà celebrato a Roma il Sinodo Panamazzone. Il mese missionario vuole, in primo luogo, risvegliare la consapevolezza che la *“missio ad gentes”* (l’annuncio a tutti i popoli) non è ancora portato a compimento, anzi ha bisogno di nuove energie e di generose disponibilità, e in secondo luogo, intende contribuire alla trasformare in senso missionario le

consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio, le strutture ecclesiali, nella pastorale ordinaria delle nostre comunità.

La nostra diocesi intende porre, nei giorni 4 e 5 ottobre due segni importanti per dare inizio al mese missionario.

Venerdì 4 ottobre alla sera ci sarà la Veglia Missionaria, nella quale celebriamo l'invio dei missionari partenti o ripartenti, ma anche dei catechisti, degli animatori, degli operatori Caritas, per esprimere la consapevolezza che la "missione è compito di tutti i battezzati".

Sabato 5 ottobre ci sarà un "Meeting Diocesano" per tutta la giornata. Al mattino ascolteremo la relazione dell'Arcivescovo Roque Paloschi dell'arcidiocesi di Porto Velho in Rondônia (Brasile). Il Vescovo Roque parteciperà al Sinodo Panamazzone.

Auguro a ogni battezzato e a ogni comunità di saper accogliere con generosità, apertura di cuore e fiducia, l'invito di Gesù, affinché l'annuncio del Vangelo sia sempre accompagnato da una testimonianza credibile.

Maria, la Madre di Gesù, stella della nuova evangelizzazione, ci sostenga nell'impegno missionario: "La fede si rafforza donandola" (RM 2).